

Ancona, data del protocollo

DECISIONE DI CONTRARRE E DETERMINA DI AFFIDAMENTO

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D. LGS. 36/2023 e art. 4, comma 1, lett. a) Ordinanza Speciale n. 27/21, a favore dell'operatore economico Società ABACO SOCIETA' COOPERATIVA di un servizio attinente lo svolgimento di attività di assistenza archeologica in relazione all'intervento di demolizione e ricostruzione della nuova Caserma dell'arma dei Carabinieri sita nel Comune di Visso (MC) – codice scheda: MCB0367.
CIG: B2C4AA53B0 CUP: G63I18000100001

IL DIRETTORE REGIONALE DELLA DIREZIONE REGIONALE MARCHE

in virtù dei poteri attribuiti dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità deliberato dal Comitato di Gestione in data 12 ottobre 2021 e approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 26 novembre 2021 con condizioni recepite dal Comitato di Gestione nella seduta del 7 dicembre 2021 e pubblicato nel sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio in data 17 dicembre 2021, nonché in virtù dei poteri attribuiti dal Direttore dell'Agenzia con Determinazione n. 98 del 17.12.2021 prot. n. 2021/22401/DIR e n. 106 del 14/07/2023, prot. n. 2023/17478/DIR

VISTO

- il d.lgs. 30 luglio 1999 n. 300, recante la "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59", che all'art. 65 ha istituito l'Agenzia del demanio, alla quale è stato attribuito il compito di amministrare i beni immobili dello Stato, con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego e di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio,
- il d.lgs. 3 luglio 2003 n. 173, recante la "Riorganizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle agenzie fiscali, a norma dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137", con cui l'Agenzia del demanio è stata trasformata in ente pubblico economico;
- Il vigente Statuto dell'Agenzia del Demanio;
- Il Modello Organizzativo dell'Agenzia del Demanio – Stazione Appaltante approvato dal Comitato di Gestione nella seduta del 5 marzo 2024;
- il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Agenzia del demanio, deliberato dal Comitato di gestione in data 12 ottobre 2021, approvato dal Ministero vigilante con condizioni recepite dal Comitato di gestione il 7 dicembre 2021, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia nella sezione "Amministrazione Trasparente";

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, recante “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria”, con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, esteso all’intero territorio comunale;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 9 settembre 2016 con cui è stato nominato il Commissario straordinario del Governo, ai sensi dell’articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni, ai fini della ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici;
- l’Ordinanza del Commissario Straordinario n. 33 del 11 luglio 2017 e ss.mm.ii. (di seguito, per brevità, O.C.S.R. n. 33/2017) e, in particolare, l’art. 3, commi 2, 3 e 4, in materia di qualificazione dei professionisti e criteri per evitare la concentrazione degli incarichi nelle opere pubbliche;
- l’Ordinanza del Commissario Straordinario n. 109 del 23 dicembre 2020, recante “Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica”, e, in particolare, l’Allegato 1 che sostituisce e integra gli elenchi degli interventi ricompresi nei piani e programmi approvati con le ordinanze commissariali n. 27/2017, 33/2017, 37/2017, 56/2018, 64/2018 e 86/2020 e ss.mm.ii. (di seguito, per brevità, O.C.S.R. n. 109/2020);
- l’Ordinanza Speciale n. 27 del 14 ottobre 2021 del Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione recante “Interventi di ricostruzione per la riparazione, il ripristino o la demolizione e ricostruzione di immobili pubblici rientranti nel patrimonio dell’Agenzia del Demanio dislocati nelle regioni Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo ed interessate dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016 ai sensi dell’articolo 14 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189”;
- l’art. 4 comma 1 lett. a) della predetta ordinanza speciale n. 27/21 il quale consente l’affidamento diretto per i contratti di servizi e forniture di importo inferiore a euro 150.000,00;
- l’Ordinanza n. 123 del 31 dicembre 2021 recante: “Armonizzazione delle scadenze relative ai danni gravi, ulteriori disposizioni in materia di proroga dei termini, di revisione dei prezzi e dei costi parametrici, di cui all’ordinanze commissariali n.118 del 7 settembre 2021 e n.121 del 22 ottobre 2021, nonché disposizioni integrative, modificative e correttive delle ordinanze n. 8 del 14 dicembre 2016, n. 13 del 9 gennaio 2017, n. 19 del 7 aprile 2017, n. 61 del 1^ agosto 2018, n.110 del 21 novembre 2020, n.119 del 8 settembre 2021, n.116 del 13 agosto 2021”
- l’Ordinanza speciale n. 46 del 31 gennaio 2023, ex articolo 11, comma 2, del decreto legge 76 del 2020. “Modifiche ed integrazioni di ordinanze speciali”;
- l’Ordinanza Speciale n. 145 del 28 giugno 2023 recante “*Disposizioni in materia di ricostruzione pubblica ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*”;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” (di seguito, il “Codice”) ed in particolare l’art. 17 comma 1 in base al quale prima dell’avvio delle

procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

- l'art. 25, comma 2, del Codice il quale statuisce che: *“Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole tecniche di cui all'articolo 26. Le piattaforme di approvvigionamento digitale non possono alterare la parità di accesso degli operatori, né impedire o limitare la partecipazione alla procedura di gara degli stessi ovvero distorcere la concorrenza, né modificare l'oggetto dell'appalto, come definito dai documenti di gara. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano la partecipazione alla gara anche in caso di comprovato malfunzionamento, pur se temporaneo, delle piattaforme, anche eventualmente disponendo la sospensione del termine per la ricezione delle offerte per il periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla gravità del malfunzionamento”*;
- l'art. 63, co. 4, del codice, con cui si dispone la qualificazione di diritto come stazione appaltante dell'Agenzia del demanio;
- il D.Lgs. 33/2013 e l'art. 28 del codice, in materia di amministrazione trasparente;
- la Legge n. 49 del 21/04/2023 recante “Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali”;
- l’“Accordo per l'esercizio dei compiti di alta sorveglianza e di garanzia della correttezza e della trasparenza delle procedure connesse alla ricostruzione pubblica post-sisma Italia centrale del 21 luglio 2023;
- il Protocollo di intesa sottoscritto in data 20 dicembre 2017 tra il Commissario Straordinario, il Direttore dell'Agenzia del Demanio e il Comandante generale dell'Arma dei Carabinieri *“finalizzato alla ricostruzione e al recupero delle sedi dei reparti dei Carabinieri rese inagibili a seguito del sisma nel centro Italia del 2016”*;
- il Protocollo di legalità sottoscritto il 26 luglio 2017 tra il Commissario Straordinario, la Struttura di Missione e la Centrale Unica di Committenza Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.P.A. – Invitalia;
- il Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dall'Agenzia nella prevenzione degli illeciti amministrativi dipendenti dai reati contemplati dal D. Lgs. 231/2001 (Codice Etico parte integrante dell'Impegno Etico);
- quanto precisato nella Delibera ANAC n. 610 del 19 dicembre 2023, recante “Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2024

PREMESSO CHE:

- nell'ambito della ricostruzione post sisma 2016 l'art 15 del D.L. 189/2016 ha individuato l'Agenzia del Demanio quale soggetto attuatore degli interventi per la riparazione, il ripristino con miglioramento sismico o la ricostruzione delle opere pubbliche e dei beni culturali indicati all'articolo 14, comma 1 del medesimo decreto;

- con nota prot. n. 2019/9008/DRM del 20/11/2019, successivamente confermata con nota prot. 2021/3942/DRM dell'11/05/2021, è stata nominata Responsabile Unico del Procedimento di cui all'oggetto l'ing. Marina Borsella unitamente al team di supporto al RUP relativamente alle subprocedure n 1. Servizi di Ingegneria e Architettura (Progettazione, Coordinamento della Sicurezza e Direzione Lavori) e n 2. Servizio di verifica preventiva del progetto;
- con nota prot. 2023/3049/DRM del 3/04/2023 è stato attribuito l'incarico di DEC all'Ing. Matteo Panichi in sostituzione dell'Ing. Elisa Rossini
- con successiva nota prot. n. 85 Reg. Atti del 6/03/2024 è stato nominato un team di supporto al RUP per il subprocedimento n. 3 relativo alla gara di appalto integrato e alla successiva fase esecutiva;
- in sede di Conferenza di Servizi Speciale svolta ai sensi dell'art. 5 dell'Ordinanza Speciale 27/2021 il MIBACT – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche ha previsto quanto segue: *“non si ritiene necessario attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico come rappresentata dal comma 8 dell'Art. 25 del D.Lsg. 50/2016, bensì si chiede di sottoporre a continua assistenza archeologica, con oneri interamente a carico della Stazione Appaltante e sotto il diretto controllo di questa Soprintendenza, tutti gli scavi che verranno condotti al di sotto dell'attuale piano di campagna e al di fuori del sedime dell'edificio esistente, compresi i tratti dei nuovi sottoservizi per allacciarsi alle reti esistenti. Pertanto sarà dato incarico dalla Stazione Appaltante ad archeologi in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione negli elenchi dei professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali, ai sensi della Legge 110 del 22 luglio 2014, sia di svolgere attività di assistenza che di scavo stratigrafico manuale. Gli archeologi incaricati dovranno:*
 - o *aggiornare quotidianamente questo Ufficio sul progresso delle attività, comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti;*
 - o *accompagnare l'andamento dei lavori con adeguata documentazione testuale, grafica e fotografica;*
 - o *provvedere al lavaggio e allo studio preliminare dei reperti posti in sicurezza, utile ad un primo inquadramento cronologico e tipologico dei rinvenimenti effettuati. Lo studio dovrà confluire nel dossier finale da consegnare a questa Soprintendenza.*
 - o *valutare, momento per momento, l'opportunità di passare allo scavo stratigrafico manuale, nonché, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, chiedere in corso d'opera limitati ampliamenti o approfondimenti.”*;
- l'Agenzia del Demanio D.R. Marche con determina prot. 2023/46/DRM Reg. Atti del 13/11/2023 e successivo contratto prot. 112 Reg. Atti del 12/12/2023 ha affidato all'operatore economico Felco Costruzioni Generali S.r.l., con sede legale in Sarno (SA) Viale delle Filande snc Lotto 77 Area PIP, C.F. e P.I.: 04669431217 la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di demolizione e ricostruzione della nuova Caserma dell'arma dei Carabinieri sita nel Comune di Visso (MC) – MCB0367;
- è in corso la verifica del progetto esecutivo redatto nell'ambito dell'appalto integrato di che trattasi;

- l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Marche, stante la prossima consegna del cantiere, ha la necessità di individuare tempestivamente il soggetto cui affidare l'attività sorveglianza archeologica in corso d'opera richiesta dal MIBACT;
- per la peculiarità e specificità dell'intervento, nonché per l'indisponibilità del personale interno a questa Direzione in possesso della competenza necessaria, è necessario ricorrere ad un professionista esterno da selezionare mediante procedura di affidamento diretto nel rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 49 del Codice;

DATO ATTO CHE

- al fine di individuare l'operatore economico a cui affidare l'esecuzione del servizio in oggetto, nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti, con nota prot. n. 2024/5790/DRM dell'08/07/2024 il RUP ha richiesto alla Abaco Società Cooperativa, con sede in via Leti n. 82 – Fermo (FM) – p.iva 01926770445, di voler trasmettere il proprio compenso equo e proporzionato per l'esecuzione del predetto servizio;
- con nota acquisita a prot n. 2024/6864/DRM del 05/08/2024 è pervenuto dall'operatore sopra indicato il preventivo di spesa richiesto formulato a corpo per le attività di assistenza archeologica in fase esecutiva, presumendo che le stesse avranno una durata di circa 10 giornate lavorative, per l'importo unitario di euro 2.500,00, oltre IVA (a giornata € 250,00 + iva per n. 1 operatore archeologo);
- il predetto preventivo è stato oggetto di analisi da parte del RUP in apposita relazione prot. n. 2024/391/DRM REG.ATTI del 05/08/2024
- l'intervento è finanziato con le risorse del Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate di cui all'art. 4 del decreto-legge n. 189 del 2016, come previsto nell'art. 7 dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 27 del 14 ottobre 2021;
- per l'appalto in oggetto non sussiste interesse transfrontaliero certo;
- l'affidamento è stato formalizzato sulla piattaforma telematica del MePA – Trattativa diretta n. 4570665 attraverso la quale l'operatore economico Abaco Società Cooperativa ha confermato la propria offerta, offrendo l'importo di euro 2.500,00 oltre Iva

ATTESO CHE

- il RUP con nota prot. 2024/391/DRM REG.ATTI del 05/08/2024 ha proposto di procedere con trattativa diretta e con successivo affidamento all'operatore economico Abaco Società Cooperativa;
- l'art. 52. 1 del Codice che prevede che *“1. nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. 2 Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;*
- l'operatore economico ha reso in sede di offerta, autocertificazione relativa al possesso dei requisiti di carattere generale di cui agli artt. 94 e 95 del Codice, nonché dei requisiti speciali professionali di cui all'art. 100 del Codice

CONSIDERATO CHE

- l'art. 17 del codice, ai commi 1 e 2, dispone che “1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. 2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al co. 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale”;
- l'art. 50, co. 1, lett. b), del codice, con riferimento ai contratti di importo inferiore alle soglie europee, stabilisce che le stazioni appaltanti possono procedere mediante “affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, il presente appalto non è stato suddiviso in lotti in quanto, considerato il carattere unitario ed il modesto valore economico della prestazione richiesta, un'eventuale suddivisione potrebbe risultare ostativa alla corretta esecuzione dello stesso e in quanto viene in ogni caso garantita l'effettiva partecipazione delle micro, piccole e medie imprese.
- il servizio rientra tra quelli di natura intellettuale e, conseguentemente, ai sensi dell'art. 26, co. 3, del d.lgs. 81/2008 e s.m.i., non sono previsti costi della sicurezza per rischi interferenziali né, ai sensi dell'art. 108, co. 9, del codice, è prescritta l'indicazione dei costi della manodopera di cui all'art. 41, co. 14 del medesimo d.lgs., né del CCNL applicabile;
- ai sensi dell'art. 53, comma 4, del Codice, considerate la natura e le caratteristiche del servizio richiesto, nonché l'importo esiguo dello stesso, questa Stazione Appaltante ha ritenuto non necessario richiedere la garanzia definitiva
- che l'affidatario è tenuto a presentare prima della stipula del contratto la polizza per la copertura dei rischi di natura professionale professionali

Tutto ciò premesso e considerato,

DECIDE

- 1. DI APPROVARE** le premesse e le considerazioni quale parte integrante e sostanziale del dispositivo;
- 2. DI APPROVARE** la proposta del RUP di cui alla nota prot. 2024/391/DRM REG.ATTI del 05/08/2024;
- 3. DI APPROVARE** specificamente l'affidamento del servizio di assistenza archeologica in fase esecutiva, relativo all'intervento di demolizione e ricostruzione della nuova Caserma dell'arma dei Carabinieri sita nel Comune di Visso (MC) – codice scheda: MCB0367 – mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, co. 1 del D.Lgs. 36/2023 e art. 4, comma 1, lett. a) Ordinanza Speciale n. 27/21 all'operatore economico Abaco Società Cooperativa, con sede in via Leti n. 82 – Fermo (FM) – p.iva 01926770445 per l'importo di € 2.500,00 (duemilacinquecento/00) oltre iva;

4. **DI DARE ATTO** che l'intervento è finanziato con le risorse del Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate di cui all'art. 4 del decreto-legge n. 189 del 2016, come previsto nell'art. 7 dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 27 del 14 ottobre 2021
5. **DI DARE ATTO** che successivamente all'affidamento, il contratto sarà stipulato in modalità elettronica mediante scrittura privata secondo quanto previsto dagli artt. 18 e 55 del citato D.Lgs. 36/2023, nel rispetto di tutte le specifiche tecniche per l'esecuzione del servizio e nel rispetto degli obblighi previsti dalla legge n.13/2010 in tema di tracciabilità dei flussi finanziari;
6. **DI DARE ATTO** che per la sottoscrizione del contratto l'affidatario deve costituire una polizza di responsabilità civile professionale ai sensi dell'art. 5 co. 1 del D.P.R. 137/2001 per una copertura minima pari almeno al doppio dell'importo del contratto d'appalto;
7. **DI DARE ATTO** che, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del Codice, considerate la natura e le caratteristiche del servizio richiesto, nonché l'importo esiguo dello stesso, questa Stazione Appaltante ha ritenuto non necessario richiedere la garanzia definitiva
8. **DI DARE ATTO** che, come previsto dall'art. 52 co. 1 del Codice, questa Stazione Appaltante procederà alla verifica della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa da codesto Operatore Economico relativamente al possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione e che, quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento
9. **DI DARE ATTO** che ai sensi dell'allegato I.4 del D. Lgs. 36/2023, il presente affidamento è esente dal pagamento dell'imposta di bollo relativo alla stipula del contratto;
10. **DI DEMANDARE** al RUP ogni altro adempimento consequenziale nel rispetto della normativa vigente, ivi compresi gli obblighi in materia di trasparenza amministrativa;

Il Direttore Regionale
Cristian Torretta

Visto:
Il Responsabile Unico del Procedimento
Marina Borsella